

SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE

Lo Schema delle Buone Pratiche è uno strumento che facilita la progettazione, l'attuazione e la verifica di un'attività/progetto, focalizzando l'attenzione sul coinvolgimento degli alunni in ogni sua fase.

ISTITUTO COMPRESIVO L. SPALLANZANI - SCUOLA L. SPALLANZANI

PROGETTO UNICEF: SCUOLA AMICA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

DOCENTI COINVOLTI: INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
<p>1. Titolo dell'attività/progetto (nel titolo vengono indicati il campo di intervento, le finalità, l'obiettivo)</p>	<p>Ambito: cittadinanza Finalità: Conoscere la Convenzione dei diritti dell'infanzia e degli adolescenti per riconoscere i propri diritti ed esercitare le proprie responsabilità. Obiettivo: Diffondere la conoscenza della Convenzione tra i bambini/le bambine e i ragazzi/le ragazze dell'Istituto per avviare una riflessione sugli articoli e una loro rielaborazione.</p>
<p>2. Durata dell'attività/progetto</p>	<p>Primo quadrimestre.</p>
<p>3. Numero degli insegnanti e alunni coinvolti</p>	<p>I docenti e gli alunni dell'Istituto.</p>
<p>4. Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?</p>	<p>I costi sono stati sostenuti dalle insegnanti organizzatrici del Progetto e dalle Associazioni che hanno partecipato all'iniziativa e che hanno messo a disposizione i materiali utili allo svolgimento di ogni singolo laboratorio.</p>
<p>5. Gli spazi e i materiali (ovvero i laboratori utilizzati per attuare i progetti, il materiale di facile consumo, beni durevoli di cui si è potuto far uso)</p>	<p>Uso di pc, Lim, video, fotocopie, materiale di facile consumo, colori, stoffe, tessere per mosaico, lana, cartelloni ecc.</p>
<p>6. Il coinvolgimento di altri soggetti (il numero di esperti e altri istituti/organizzazioni coinvolti)</p>	<p>Genitori dell'Istituto, volontari di diverse associazioni locali, Comune di Venezia.</p>
<p>7. Come è nata l'idea dell'attività/progetto? (un fatto accaduto a scuola o visto in TV, una richiesta da parte di qualcuno, utilizzo del quadro degli indicatori, ecc)</p>	<p>L'iniziativa è nata in occasione del trentennale della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (20 novembre 2019)</p>
<p>8. Quale situazione si voleva migliorare?</p>	<p>Le diverse attività hanno consentito di migliorare la consapevolezza di essere portatori di diritti ovvero di bisogni veri e inviolabili, che non si possono negare se si vuole un mondo equo.</p>
<p>9. Quale era l'obiettivo della attività / del progetto? (il problema viene affrontato per realizzare obiettivi specifici, per raggiungere risultati attesi concreti, valutabili)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Diffondere la conoscenza della Convenzione e riflettere sul suo significato più profondo; ➤ scoprire e condividere quegli elementi di reciprocità e di interdipendenza che ci legano tutti gli uni agli altri, nella condivisione di un'identità che supera le differenze e i particolarismi per lasciare

	<p>intravedere, nella comune appartenenza all'umanità, le sue radici più profonde;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ scoprire, in contesti comunicativi emotivamente e affettivamente coinvolgenti e motivanti, una pluralità di canali e linguaggi, verbali e non verbali, scoprendone le potenzialità espressivo-comunicative e le regole per il loro impiego; ➤ promuovere il processo di inclusione e valorizzazione delle differenze culturali, sociali, di genere e religiose; ➤ sperimentare una modalità di lavoro cooperativa sempre più consapevole e gestita in maniera autonoma.
<p>10. La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto (le fasi preparatorie, gli interventi, la verifica degli esiti, la valutazione dell'intervento rispetto alla situazione iniziale)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Diffusione del materiale Unicef da parte delle referenti del progetto. 2. Suddivisione degli articoli della Convenzione in modo da assegnare a ciascun plesso e classe articoli diversi da analizzare. Analisi e rielaborazione degli articoli da parte di ciascuna classe partecipante. 3. Realizzazione di un libro dal titolo "La Convenzione sui diritti dei bambini raccontata da bambini e ragazzi" contenente le diverse forme scritte di rielaborazione degli articoli (vedere allegato). 4. Realizzazione di un video dal titolo "La convenzione raccontata da bambini e ragazzi_versione lunga" contenente le diverse forme artistiche di rielaborazione degli articoli (vedere video allegato). Realizzazione di un murales dal titolo "Coloriamo il mondo di diritti" nel plesso Tintoretto (vedere video allegato). 5. Realizzazione di una canzone da parte di un alunno di classe prima della scuola Bellini, musicata dal prof Paolo Marconati e dal titolo "Io abito il pianeta". 6. Organizzazione evento "Hai il diritto di giocare" all'interno della manifestazione "Dritti sui Diritti" pianificata dal Comune di Venezia" e aperto a tutta la cittadinanza. La manifestazione ha avuto luogo il giorno 16 novembre dalle ore 14.00 alle ore 18.00 presso il Chiostro M9 di Mestre. Bambini/e,

	<p>ragazzi/e hanno potuto partecipare ai seguenti laboratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ “Fiabilas”: giochiamo con Avis e il corpo umano ➤ “La natura è in gioco”, Lorenzo De Rossi & Caterina Bellato ➤ “Parlarsi nel silenzio”, Chiara Simionato ➤ “Vestiamo le Pigotte”, Rosanna Papa, Annachiara Banzoli, Matilde Ndiaye & Unicef (Comitato provinciale di Venezia & YOUNICEF) ➤ “SuONOdanza”, Jeane Claudino & Michele Anò ➤ “Diritti in scatola”, ragazzi scuola secondaria Istituto L. Spallanzani (2^aG e 2^aL). Le classi hanno realizzato due giochi che sono stati usati per effettuare i laboratori e i partecipanti hanno potuto giocare seguendo le indicazioni dei compagni che hanno creato il gioco (vedere video allegato “Diritti in scatola” e il video allegato “Inventafiabe”). ➤ “Quando l’arte del mosaico si fa gioco”, Giovanni Cucco ➤ “Quando l’arte pittorica si fa gioco”, Giorgio Pettener & Maria Laura Pesci ➤ “Mille e una carta”, Alessandra Cestaro ➤ “Ojos de dios”, tessitura messicana, Associazione culturale progetto 7lune ➤ “Diritti dei bambini riscritti dai bambini”, spazio lettura e canti, Laura Elia <p>Per testimoniare l’evento è stato girato un video dal titolo “Hai il diritto di giocare” (vedere video allegato).</p> <p>7. Organizzazione partecipazione evento “Per ogni bambino” programmato da Unicef (Comitato provinciale di Venezia e YOUNICEF) per festeggiare il compleanno della Convenzione. L’evento, programmato per il 14 novembre 2019 presso il Teatro Goldoni di Venezia, non ha potuto svolgersi a causa dell’eccezionale alta marea avvenuta in quei giorni a Venezia. Per l’occasione gli alunni della scuola primaria e secondaria avrebbero partecipato dando lettura degli articoli della Convenzione da loro rielaborati. Erano stati invitati anche genitori, dirigente e docenti dell’Istituto.</p>
--	--

	<p>8. Partecipazione al Concorso Miur: “#Convenzione30: a te la parola”. Sono stati inviati alcune rielaborazioni scritte dalle classi (non è stato possibile inviare tutto il libro perché non rientrava nei parametri richiesti dal bando), un video che raccoglie le rielaborazioni artistiche (una versione più breve di quello allegato), il video “Hai diritto di giocare”, il video “Diritti in scatola”, il video “Inventafiabe”, il video “, “Coloriamo il mondo di diritti”, il file musicale “Io abito il pianeta”.</p> <p>9. Attuazione del progetto di “Cittadinanza attiva” alla scuola Secondaria” (vedere allegato per ulteriori approfondimenti) che è stato possibile realizzare solo nel primo quadrimestre a causa della pandemia da Covid-19. Il progetto ha consentito agli studenti di diventare protagonisti attivi nella scuola attraverso ruoli di rappresentanza.</p>
<p>11. Come si è organizzata la classe/scuola? (quali spazi e quali tempi sono stati dedicati all’attività/progetto?)</p>	<p>Sono stati usati gli spazi interni ed esterni delle diverse scuole e lo spazio “Chiostrò M9” su concessione dell’M9. Tutte le attività sono state svolte nel corso del primo quadrimestre.</p>
<p>12. Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati (progettazione partecipata, lavoro di gruppo, cooperative learning, ecc.)</p>	<p>Progettazione partecipata, lavoro di gruppo. Modalità di lavoro laboratoriale, con attività di simulazione e giochi di ruolo, in contesti motivanti all’ascolto, alla lettura, alla produzione, alla scrittura creativa, alla visione di filmati, di immagini e libri.</p>
<p>13. Quale è stato il contributo delle singole discipline?</p>	<p>Sono state coinvolte principalmente le materie letterarie e artistiche.</p>
<p>14. Quale è stato il ruolo degli alunni? (quali compiti hanno svolto e come sono stati definiti; l’elaborazione del progetto è collettiva e prevede la partecipazione degli alunni, i quali devono percepire che si tiene conto delle loro osservazioni e delle loro richieste)</p>	<p>Gli alunni hanno avuto un ruolo attivo in tutte le attività previste, dalla realizzazione dei prodotti alla partecipazione all’evento “Hai il diritto di giocare” sia come “esperti” sia come fruitori.</p>
<p>15. Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali appreso ex novo nell’attuazione del progetto?</p>	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Affinare il senso estetico-espressivo attraverso i percorsi offerti dai laboratori riconoscendo in un prodotto artistico l’originalità come superamento degli schemi ripetitivi afferenti agli stereotipi;

- impiegare diverse tecniche di lettura fruite o attuate attraverso esperienze di lettura animata;
- elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni, rappresentare e comunicare la realtà percepita;
- contribuire al lavoro di team in modo produttivo e con una gestione responsabile dei propri ruoli;
- assumere incarichi e svolgere compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo gli obiettivi condivisi;
- proporre soluzioni per migliorare la partecipazione collettiva nel rispetto di ognuno;
- analizzare gli articoli della Convenzione e riflettere sui significati;
- produrre e rielaborare testi;
- esprimersi attraverso linguaggi verbali e non verbali.

Conoscenze

- La Convenzione dei diritti dei bambini e degli adolescenti;
- significato di diritto/dovere
- lessico adeguato per la gestione di comunicazioni orali in contesti formali e informali;
- elementi essenziali di espressione artistica per la produzione di elaborati espressivi realizzati con tecniche e materiali diversi;
- il linguaggio connotativo;
- regole delle dinamiche necessarie a interazioni relazionali positive per un apprendimento significativo del gruppo classe;
- significato di regole volte a promuovere rispetto, lealtà, accoglienza della diversità, cooperazione costruttiva;
- il benessere emotivo come “motore” di un buon apprendimento.

Competenze

- Competenza nella madrelingua

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Competenze di base in matematica (problem solving) ➤ Imparare ad imparare (un uso creativo di stimoli espressivi e risorse emotive) ➤ Competenze sociali e civiche
<p>16. Quale è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?</p>	<p>Realizzazione pratica dei laboratori da parte dei volontari, allestimento degli spazi da parte dei genitori. Presenza all'evento di rappresentanti del Comune.</p>
<p>17. Monitoraggio in itinere (sono stati stabiliti fin dall'inizio modalità e momenti in cui la classe, durante lo svolgimento delle attività/progetto "si ferma" per verificare come stanno procedendo le attività per far sì che "tutti siano a conoscenza di quello che si sta realizzando" e per apportare eventuali aggiustamenti? All'attività di monitoraggio partecipano anche gli alunni?)</p>	<p>Ogni classe ha proceduto in modo tale da consentire agli alunni di sentirsi artefici delle loro realizzazioni e di verificare, di volta in volta, quanto svolto e quanto ancora da svolgere. Tutte le classi hanno partecipato rispettando i tempi di consegna degli elaborati.</p>
<p>18. Valutazione finale (l'obiettivo prefissato per l'attività/progetto è stato raggiunto? Sono stati individuati i punti di criticità e i punti di eccellenza del processo seguito, dei metodi adottati, dell'organizzazione delle relazioni? Sono state valutate le ricadute dell'attività/progetto sui curricoli degli alunni, sulle competenze degli insegnanti, sull'organizzazione interna della scuola, sui rapporti con altri enti e altre istituzioni? L'auto-valutazione degli alunni ha analizzato: a. che cosa di ciò che hanno appreso a casa, a scuola, sui campi sportivi, da insegnanti, parenti, amici è servito loro per realizzare il progetto; b. che cosa hanno imparato di nuovo?)</p>	<p>Punto di criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ oneroso l'impegno per le referenti del Progetto; ➤ avversità metereologiche che hanno sospeso la cerimonia al teatro Goldoni e il manifestarsi del Covid-19 che ha interrotto il progetto di "Cittadinanza attiva". ➤ Non è stato possibile trovare un momento comune per condividere gli elaborati prodotti in modo collettivo. <p>Punti di eccellenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il giorno 15 ottobre 2019 l'Istituto è stato insignito del titolo di "SCUOLA AMBASCIATRICE UNICEF" per la promozione dei diritti delle bambine e dei bambini, per l'impegno dimostrato nel corso del tempo nella pratica della solidarietà e per aver diffuso valori importanti ed educativi come quello della pace. ➤ Il progetto di quest'anno ha coinvolto tutti i plessi scolastici, i genitori e la cittadinanza. ➤ L'ampia partecipazione dei bambini, delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze e dei loro genitori all'evento "Hai il diritto di giocare" ➤ La fattiva collaborazione di un gruppo di genitori dell'Istituto. ➤ La concessione da parte della parrocchia "S.M.Goretti" degli allestimenti.

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gli alunni hanno imparato che nella loro scuola possono esercitare i loro diritti nel rispetto dei propri doveri e di quelli altrui.
<p>19. A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di valutazione?</p>	<p>Causa pandemia, questa fase è saltata.</p>
<p>20. La pubblicizzazione (i risultati ottenuti e il processo seguito per ottenerli vengono pubblicizzati per i destinatari interessati al problema affrontato (genitori, collegio docenti, istituti culturali, associazioni, autorità locali, ecc.? I risultati e il prodotto del progetto vengono utilizzati da parte del territorio (Ente locale, associazioni, ecc.) come contributo per risolvere il problema affrontato?)</p>	<p>Tutto il materiale prodotto è stato inserito nel sito della scuola.</p>
<p>21. La riproducibilità dell'esperienza (la documentazione dell'esperienza viene realizzata in modo da poter essere utilizzata per riproporre altrove il progetto?)</p>	<p>La ricerca azione condotta dai ragazzi in cui il docente funge da regista e facilitatore della comunicazione e della gestione delle dinamiche operativo-relazionali, può essere replicata come buona pratica in altre attività o progetti.</p>